



COMUNE DI ARENZANO
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

AREA VII: PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI PER L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

SERVIZIO: AMBIENTE

Prot. N° 11053

Arenzano, 3 giugno 2019

AMTER
Via Rati, 66
16016 Cogoleto (GE)
amter@pec.gruppoiren.it

ATO Genova-Est
Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

p.c. All'Associazione Vivere in Pineta
vivereinpineta@pec.it

Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Al Prefetto di Genova
prefettura.genova@interno.it

Al Presidente della Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it

Al Presidente del Tribunale di Genova
Ufficio GIP
prof.tribunale.genova@giustiziacert.it

Alla Procura della Repubblica
c/o il Tribunale di Genova
procura.genova@giustiziacert.it

All'ARPAL
arpal@pec.arpal.gov.it

Alla Comunità Pineta di Arenzano
comunionepinetaarenzano@legpec.it

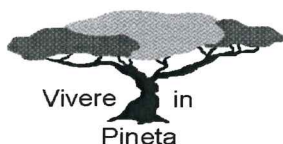
Oggetto: Depuratore Consortile Arenzano-Cogoleto – Restituzione “tassa” di depurazione – Diffida ed esposto. Addenda 2019 Rif.prot.n.10283 del 23.5.2019.

Con riferimento all'esposto dell'Associazione *Vivere in Pineta* in data 23.5.2019 pari oggetto ed allegato in copia, si richiede di fornire gli elementi utili al fine di formulare, per quanto di competenza, riscontro all'istanza medesima.

Nel rimanere a disposizione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DI AREA
Francesco Damonte

All.c.s.



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Sig. Sindaco del Comune
di Arenzano

Spett.le AMTER. S.r.l.

Sig. Prefetto
della Provincia di Genova

Provincia di Genova (o città
metropolitana)
Direzione Ambiente, Ambiti
Naturali e Trasporti

Sig. Presidente Regione Liguria

Sig. Ministro dell'Ambiente
della tutela del Territorio e del Mare

Sig. Presidente
del Tribunale di Genova
Ufficio GIP

Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Genova

Spett.le ARPAL

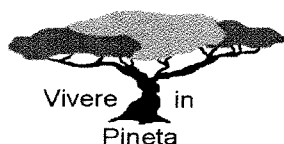
p.c. Comunione Pineta di Arenzano

invio a mezzo PEC: info@pec.comune.arenzano.ge.it
invio a mezzo PEC: amter@pec.irenacquagas.it
invio a mezzo PEC: protocollo.prefge@pec.interno.it
invio a mezzo PEC: pec@cert.cittametropolitana.genova.it
invio a mezzo PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
invio a mezzo PEC: segreteria.ministro@pec.minambiente.it
invio a mezzo PEC: prot.tribunale.genova@giustiziacert.it
invio a mezzo PEC: prot.procura.genova@giustiziacert.it
invio a mezzo PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
invio a mezzo PEC: comunionepinetadiarenzano@legpec.it

Arenzano, 23 maggio 2019

OGGETTO: Depuratore Consortile Arenzano-Cogoleto – Restituzione “tassa” di depurazione – Diffida ed
esposto. Addenda 2019

Tel. 335.711.64.84 – PEC: vivereinpineta@pec.it



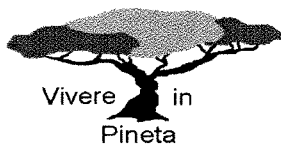
Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Ci riferiamo alla nostra di parziale pari oggetto del 22/07/2017 che, per brevità di consultazione, si allega alla presente, per comunicare di essere venuti a conoscenza che lo scarico a mare del "depuratore" di Arenzano sia **effettuato senza la prescritta autorizzazione** e per questo siano state comminate sanzioni per gli anni **2015 – 2016-2017-2018 per € da 6.000 a 60.000 per ciascun anno.**

Nel manifestare il nostro vivo stupore per quanto precede, atteso, altresì, come risulta dichiarato da parte del gestore del servizio idrico integrato, che la "tassa di depurazione" sia dovuta essendo presente sul territorio tale struttura e richiamato tutto quanto in precedenza contestato dalla scrivente Associazione, con la presente si eccepisce, comunica e richiede quanto segue:

- 1) a seguito della succitata nota 22/07/2017, la Procura della Repubblica di Genova ha dato avvio ad indagine, culminata nella richiesta di archiviazione del 04/10/2017 (**R.G. P.M. 25335/17/44**) – ruolo GIP: **31542/17/44 RG GIP** ;
- 2) in data 02/11/2017 la scrivente Associazione inoltra atto di **opposizione all'archiviazione**.
Da verifica effettuata in data 10/05/2019 presso il **Tribunale di Genova**, è risultato che l'udienza riferita a detto atto sia "ancora da fissare".
Si richiede sollecita fissazione di tale udienza e sia inviato alla Spett. le Procura della Repubblica, uniti alla presente, i verbali di sopralluogo e di accertamento violazioni dai quali si è appreso quanto suindicato;
- 3) nel merito di tali evidenze, si richiede alla **Spett.le ARPAL** accesso ed estrazione di copia, ai sensi dell'art. 5 d.lgs 14/03/2013 e s.m.i., con invio a mezzo PEC allo scrivente indirizzo (vivereinpineta@pec.it), alla documentazione riferita agli accertamenti intervenuti precedentemente all'anno 2015, a decorrere dall'anno 2009.
La Spett.le ARPAL vorrà altresì, in relazione agli interventi di verifica effettuati nel periodo interessato (01/01/2009- 31/12/2018), fornire gli esiti delle analisi compiute, con particolare riguardo a verifiche che abbiano riscontrato la presenza di reflui eccedenti i limiti tabellari.
Vorrà altresì indicare i punti di prelievo interessati, con particolare riferimento alle analisi effettuate nel punto di immissione delle acque reflue nel corpo ricettore (mare), a valere per le condotte sottomarine presenti (mt. 1.200 – mt. 300 dalla riva del mare);
- 4) **la Spett.le Amter** vorrà confermare se gli importi riferiti alle sanzioni comminate siano stati contabilizzati ai fini della determinazione dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio di depurazione, mentre gli **Enti Pubblici di riferimento** vorranno comunicare i definitivi importi delle sanzioni comminate e la loro avvenuta esazione;
- 5) **la Spett.le Procura della Repubblica** vorrà valutare se le ulteriori indagini, volte all'accertamento di eventuali profili di responsabilità penale discendenti dagli approfondimenti indicati nella presente nota, debbano essere ricomprese nell'ambito della precedente indagine, per la quale si è in attesa di fissazione di udienza, o richiedano ulteriore dettagliato esposto che la scrivente Associazione, valutato il contenuto dell'ulteriore documentazione richiesta, potrebbe inoltrare, sia in relazione al danneggiamento di beni destinati a pubblica utilità che per erronee valutazioni volte a garantire la permanenza del contratto in essere con il Comune di Arenzano e/o la elargizione delle tariffe di depurazione che si assumono non dovute.

Tel. 335.711.64.84 – PEC: vivereinpineta@pec.it

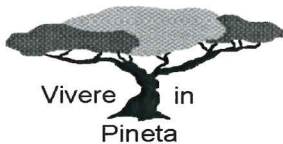


Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Resta a disposizione per ogni eventuale, necessario chiarimento e chiede, in relazione a quanto precede, di essere avvisata *ex art. 406 c.p.p.* in caso di richiesta di proroga delle indagini preliminari ed *ex art. 408 c.p.p.* in caso di richiesta archiviazione.

Distinti saluti.

Associazione Vivere in Pineta
Il Presidente
(dott. A. Vaccarone)



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Sig. Sindaco del Comune
di Arenzano



Spett.le AMTER. S.r.l.

Sig. Prefetto
della Provincia di Genova



Provincia di Genova (o città
metropolitana)
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali
e Trasporti

Sig. Presidente Regione Liguria

Sig. Ministro dell'Ambiente
della tutela del Territorio e del Mare

Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Genova

p.c. Comunità Pineta di Arenzano

invio a mezzo PEC: info@pec.comune.arenzano.ge.it
invio a mezzo PEC: amter@pec.irenacquagas.it
invio a mezzo PEC: protocollo.prefge@pec.interno.it
invio a mezzo PEC: pec@cert.cittametropolitana.genova.it
invio a mezzo PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
invio a mezzo PEC: segreteria.ministro@pec.minambiente.it
invio a mezzo PEC: prot.procura.genova@giustiziacert.it
invio a mezzo PEC: comunionePINETA@legpec.it

Arenzano, 22 luglio 2017

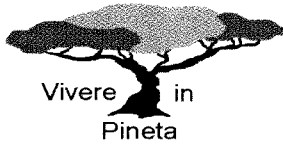
OGGETTO: Depuratore Consortile Arenzano-Cogoleto – Restituzione “tassa” di depurazione – Diffida ed esposto

Con nota della scrivete Associazione del 22/07/2016, afferente la prima parte dell’oggetto, abbiamo dato avvio ad una paradossale vicenda, ancora aperta e che troverà parziale prima conclusione nell’udienza (R.G. GIP n. 17637/17/44) fissata per la data del 15/09/2017, riferita all’accertamento del reato meglio visto.

In detta nota, avevamo fatto riferimento a quanto statuito dalla **Corte Costituzionale con sentenza n. 335/2008**, introducendo serie perplessità in merito alla legittimità della tariffazione operata a titolo “tassa di depurazione”.

Nelle more degli accertamenti richiesti avverso i mancati riscontri (ns. esposto in data 30/10/2016), abbiamo approfondito l’esame della problematica (per noi) introdotta dalla lettura delle pronunce citate nella menzionata nota del 22/07/2016.

Tel. 335.711.64.84 – Fax 010.913.10.30 – PEC: vivereinpineta@pec.it



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Abbiamo, con non poco stupore, pur essendo avvezzi alla alluvionale e contraddittoria produzione normativa e giurisprudenziale, appreso che il legislatore, con **D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con L. 27 febbraio 2009, n. 13, ha introdotto all'art. 8 sexies, co. 2, in esecuzione della citata sentenza n. 335/2008 Corte Cost., l'obbligo per i gestori del Servizio Idrico Integrato di restituire, previa istanza da parte dei cittadini ed anche in forma rateale, la quota di tariffa (cd. doppio canone fognario) indebitamente percepita relativamente all'esercizio del servizio di depurazione.**

Con Decreto 30 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 dell'8 febbraio 2010, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato i criteri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione.

Orbene, non solo non abbiamo mai avuto notizia circa quanto introdotto dalle citate norma ma, come indicato al punto 3) della ns. nota 22/07/2016, *a far data dal 2015 si è finalmente registrato l'allaccio di parte della rete fognaria della Pineta di Arenzano alla pubblica fognatura.*

Con tempestiva richiesta, la Società che gestisce il servizio idrico integrato nel Comune di Arenzano, ma non nel Comprensorio Pineta di Arenzano, richiedeva i canoni per i servizi di fognatura (fin qui non dovuti visto il permanere di scarico libero protrattosi per molto tempo) e di depurazione.

Parrebbe, ma si ritiene difficile da credere, che l'Ente "impositore" abbia "ignorato" le norme qui evocate.

In differente ipotesi, unitamente alla **diffida a non proseguire con la richiesta del corrispettivo per il servizio di depurazione non prestato**, a valere per le utenze del Comprensorio Pineta di Arenzano, nell'ambito del quale si svolge l'opera di tutela dei diritti ed interessi dei residenti, e nelle more delle richieste di ripetizione che, non si dubita, saranno avanzate dagli aventi diritto, **la presente deve intendersi quale esposto** con richiesta di avvio di indagine preliminare volta all'accertamento dei reati, che l'Ecc.ma Procura della Repubblica vorrà individuare, legati al mancato rispetto di principi Costituzionali, pronunce giurisprudenziali e norme di legge.

A completamento del quadro sopra rappresentato, si aggiunga il contenuto della recente **sentenza della Corte di Appello di Genova n. 794/17 del 16/06/2017.**

Resta a disposizione per ogni eventuale, necessario chiarimento e chiede di essere avvisata *ex art. 406 c.p.p.* in caso di richiesta di proroga delle indagini preliminari ed *ex art. 408 c.p.p.* in caso di richiesta archiviazione.

Distinti saluti.

Associazione Vivere in Pineta
Il Presidente
(dott. A. Vaccarone)